I. VI. 7. 21

1

Non ti avvilire così
amore mio, pensa quanto
bene è tra noi, alla de-
vozione che ho per te, al-
la tenerezza che ci lega.
Pensa che tu sei il mio
desiderio più ardente, lo
scopo più grande della
mia vita, e che dopo tut-
to il male che ci separa
noi ritroviamo la nostra
ricchezza da noi soli.

Io lo capisco che
è una depressione indici-
bile, ma a differenza di
tanti altri abbiamo il no-
stro fuoco che ci aspetta,
e dove potremo accostarci

2

con l'anima in festa.
Tu non sai quanta forza
ho dovuto farmi in que-
sto periodo di separazione;
delle volte mi pareva di
sentirmi i nervi spezzati,
e il mio animo era così
inerte, che non vi passava
più neanche l'ombra di
una memoria cara. Il
desiderio di te, passava
la prostrazione della stan-
chezza, le cure preoccupan-
ti del bambino, rimaneva
solo, come se non esistesse
che quello. È stata una
estate insopportabile, in
cui mi pareva di ritornare

a tempi trascorsi di cui
avevo soffocato la memoria.
Desideravo dirtelo e mi
mancava il coraggio.
Eppure certe tempi bisogna
superarli. Per potere appa
gare ciò che si desidera,
si vivrebbe di un pane; tut
to ciò che è materiale
si dissolve, non si compie più,
così per te, fatti animo,
perchè anche senza l'amore,
avresti già tanto, da vincere
qualsiasi contrarietà. Non
dimenticarlo questo, anche
nella triste condizione pre
sente, perchè la sicurezza
di poter fare con la propria

intelligenza, e di averla a
proprio sostegno, è la più
grande luce che possa ri
schiarci in qualsiasi avversi
tà.

Mamma vedendo pi
vere tanto, ripensa ai suoi
consigli, e ogni giorno io le
domando: che cosa dice, che
verrà Giacomo? Allora essa
ride e non so perchè. Anche
il bambino è triste perchè
non vieni; ma lui non sa
la vita tua così dura e
non posso dirgliela. Appena
con lui prendo il giornale, non
c'è verso di poterne leggere
una riga, perchè ci si avventa
con le manine. Allora ripenso
ai porcellini del Vangelo

Ricevo la lettera per mezzo
del Cavaliere ^ venuto in Carrozza
e mi rincresce che allegna
qui in casa, per dove che
fra giorni sarà terminato
il trattato di armistizio.
Egli crede dalle notizie
che giungono che questo
potrà essere anche fra 6
giorni. Sul corriere che di
ritornerà di Olmutz mi
giungerà di sicuro. È
probabile che nulla ci sia
di vero in tutto ciò.

Oggi con minima abbiamo
mandato la stampiglia anche

a Segnadas, con la speranza
ul che un dan' della tua
lettera mia forse allora
verrai a questo pensiero mi
sento sollevare l'anima.
Ricevete per ora non
altro se non che a Natale
tutto domattina scrivero-
mi ogni modo a Mamma
così che le faccia, lettera
che tu Checca, ti piacerà
che già - ti lepri

I.VI.7.21 A

Soldato

Gr

Matteotti

4° fortezza 98° compagnia

Messina

14.10.18

POSTE ITALIANE

10

I. M. 7, 21 B